



COMUNE DI RIPABOTTONI

Provincia di Campobasso

C.so Garibaldi, 19 - 86040 Ripabottoni (CB)
E.mail: amministrazione@comuneripabottoni.it
Codice Univoco Fattura Elettronica UFGDVW

Telefono / Fax: 0874 / 847103 - 847373
E.mail Certificata: amministrazione@pec.comuneripabottoni.it
Partita IVA e Codice Fiscale: 00054410709

DELIBERAZIONE DEL SINDACO

Numero 43 Del 15-09-2017

ORIGINALE

Oggetto: Intervento PSR 2014/2020 "Sostegno a investimenti nell'infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammmodernamento e allo adeguamento della agricoltura e della silvicoltura interventi di realizzazione o rifacimento di strade interpoderali Bando di misura 4 sottomisura 4.3" - Accettazione del disciplinare di concessione.

L'anno duemiladiciassette il giorno quindici del mese di settembre alle ore 11:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nella persona del Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 17, lettera a) del decreto legge 13.08.2011 n. 138, convertito dalla legge 14.09.2011 n. 148 che per i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti ha previsto la presenza dei soli consiglieri comunali e non più degli assessori, norma poi sostituita dall'art. 1, comma 135, lett. a), L. 7 aprile 2014, n. 56, a decorrere dall'8 aprile 2014.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

Civetta Orazio	Sindaco	P
-----------------------	----------------	----------

ne risultano presenti n. 1 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor Civetta Orazio in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor de Virgilio Natalia Maria Carmela.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a ratifica	N
Comunicazione ad altri Enti	N
Immediatamente eseguibile	S

Visti i seguenti pareri preventivi obbligatori espressi ai sensi del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267:

PARERE AMMINISTRATIVO: Favorevole in ordine alla **Regolarità Amministrativa**

e alla conformità della presente delibera alle leggi, statuto e regolamenti dell'Ente ai sensi dell'art.97, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

Data: 15.09.2017



Il Responsabile del servizio
de Virgilio Natalia Maria Carmela

PARERE TECNICO: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**
ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267

Data: 15.09.2017



Il Responsabile del servizio
Coralbo Michele

PARERE CONTABILE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**
ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

Data: 15.09.2017



Il Responsabile del servizio
La Marca Walter

IL SINDACO

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 03/08/2015 e del Consiglio Regionale n.218 del 04/08/2015 veniva approvato il PSR Molise 2014-2020;
- in data 06/04/2017 sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 12, edizione straordinaria, veniva pubblicata la seconda edizione per il Bando relativo alla misura 4 " Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.3 " Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";

Considerato che:

- nel Comune di Ripabottoni, la c/da Torrezzeppa è interessata in più punti da gravi movimenti di dissesto che hanno determinato l'interruzione dell'unica di via di accesso a detta contrada oltre che il collegamento con il centro abitato di Ripabottoni e le principali vie di comunicazione e che sulla contrada insistono diverse e importanti aziende agricole e di allevamento che a causa delle continue interruzioni di diversi tratti stradali della medesima via di collegamento molto spesso restano isolate,
- **con propria deliberazione n. 52 del 17/12/2015** si disponeva di affidare l'incarico all'ing. Michele CORALBO, dipendente a tempo determinato, della redazione interna del progetto esecutivo per la partecipazione al bando di cui innanzi ;

Considerato che in data 09/05/2017 l'ing. Michele Coralbo ha presentato il progetto definitivo denominato: "Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale "Torrezzeppa – Prato", acquisito al protocollo comunale in pari data al n. 1954/26/21/00, avente il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale "Torrezeppa - Prato"		
A	LAVORI	
1	Importo lavori soggetti a ribasso	59.403,81
2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	2.763,29
3	Oneri per la manodopera non soggetti a ribasso	29.942,63
	A. IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE	92.109,73
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
4	Spese generali (3% di 1+2+3) ai sensi della L.R. 12/93 e n. 2/2012	2.763,29
5	IVA -10% sui lavori (10% di 1+2+3)	9.210,97
6	Spese Tecniche	4.618,27
7	Cassa 4%	230,91
8	IVA 22% su B6+B7	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	17.890,27
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B)	110.000,00

Preso atto che l'intervento risponde ai requisiti previsti dall'art. 1 del bando , rubricato "Obiettivi e finalità" in quanto :

- si prefigge di ridurre gli svantaggi in cui operano le aziende agricole , mediante interventi di sistemazione e ristrutturazione del corpo stradale interessato da smottamenti e cedimenti del piano carrabile, indotti da movimenti franosi circoscritti all'ambito di sedime stradale e delle aree immediatamente marginali a monte e a valle;
- si configurano come opere di difesa dell'infrastruttura, di messa in sicurezza e di ripristino della sua piena funzionalità, onde favorire un più agevole e sicuro accesso alle aree agricole utilizzate a fini produttivi delle aziende insediate nel territorio;

Dato atto, in sintesi, che le tipologie di intervento sono quindi riconducibili alle seguenti categorie:

- 1. rifacimento di strade interpoderali;**
- 2. consolidamento di terreni collegati a strade interpoderali, ed interessati da frane;**

Preso atto della nota della Regione Molise trasmessa in data 21/04/2017 n.46486 acquisita al protocollo generale dell'ente in data 24/04/2017 n.1664/26/21/00 con la quale si informava questo ente circa la seconda edizione del bando in parola;

Acquisita la trasmissione degli atti progettuali a firma dell'Ing. Michele Coralbo giusto protocollo del comune di Ripabottoni n.1954/26/21/00 del 09/05/2017, conformi a quanto richiesto dalla Regione Molise;

Dato atto che

- Con delibera sindacale n.22/2017 è stato approvato il progetto di intervento sulla strada Torrezzeppa Prato redatto dall'ing. Michele Coralbo;
- In data 11/09/2017 è stato firmato dal legale rappresentante dell'ente, sig. Sindaco Orazio Civetta, il disciplinare di concessione del finanziamento acquisito al protocollo generale dell'Ente in data 12/09/2017 al n.3970/26/44-00;
- il disciplinare di concessione del finanziamento prevede il cofinanziamento dell'opera, da parte del Comune di Ripabottoni, per l'importo di € 4.037,81;

Visto:

- il D.L.gs. del 18 aprile 2016, n. 50;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DELIBERA

- **DI ACCETTARE** completamente tutte le condizioni fissate per la concessione del finanziamento contenute nel "Disciplinare degli obblighi relativi alle fasi di attuazione degli interventi PSR 2014/2020 "Sostegno a investimenti nell'infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento e allo adeguamento della agricoltura e della silvicoltura interventi di realizzazione o rifacimento di strade interpoderali Bando di misura 4 sottomisura 4.3" – Ente attuatore Comune di Ripabottoni – Importo finanziamento € 110.000,00 CUP E17H15002590006 – CODICE MUD 54250335434 – CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO";
- **DI DARE ATTO** che l'opera viene finanziata così come segue:

Descrizione	Finanz.Regionale	Cofinanziamento	TOTALE

Lavori	92.109,73	0,00	92.109,73
IVA sui lavori	9.210,97	0,00	9.210,97
Spese generali compreso IVA	4.605,49	4.073,81	8.679,30
Totale	105.926,19	4.073,81	110.000,00

- **DI UTILIZZARE**, onde dare copertura al cofinanziamento, parte degli OO.UU. e dei ricavi provenienti dalla vendita dell'automezzo NU;
- **DI DISPORRE**, ai fini dell'iscrizione nel bilancio armonizzato, alla registrazione nelle scritture contabili con imputazione delle somme nell'esercizio in cui le obbligazioni diverranno esigibili ai seguenti codici del bilancio di previsione e pluriennale dell'esercizio in corso, i quali presentano la necessaria disponibilità:

ENTRATA	Es.2017	Es.2018	Es.2019
Cofinanziamento (Girofondi dal codice di bilancio U.01.02-2.02.01.09.999 - Capitolo 201501/ 0 impegni contabili: 151/sub2/2015 (OO.UU. anno 2015) € 332,79 n.667/2008 Res.2016 (OO.UU. anno 2016) € 135,08 n. 23/2017 Competenza (Proventi alienaz. camion NU) € 3.101,00 n. 21/2017 (Parte OO.UU. anno 2017) Competenza € 504,94)	4.073,81		
al Codice di Bilancio E.4.02.01.02.001, Capitolo 403010			
Finanziamento Regionale sul Codice di Bilancio E.4.02.01.02.001, Capitolo 403010		105.926,19	0,00
USCITA			
Impegno di spesa alla Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) Programma 5 (Viabilità e infrastrutture stradali), Titolo 2 (Spese in conto capitale), Codice di Bilancio U.10.05.2.01.09.012 - Capitolo 208101 / 0 (Viabilità e servizi connessi-acquisizioni beni immobili)	4.073,81	105.926,19	0,00

- **DI ALLEGARE**, per costituirne parte integrante della presente, il Disciplinare degli obblighi relativi alle fasi di attuazione degli interventi”;
- **DI INVIARE** copia della presente, unitamente al disciplinare di convenzione, alla Regione Molise – Dipartimento Governo del Territorio, mobilità e risorse naturali;
- **DI DICHIARARE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 - la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

12 SET. 2017



Regione Molise

IV Dipartimento della Giunta Regionale

Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali

Servizio Economia del territorio, attività integrative, infrastrutture rurali e servizi alle imprese.

Prot. n. 3970 /Uff. 26

Fascicolo 44 /Sottosc. 20

Programma di Sviluppo Rurale del Molise 2014/2020.

Misura 4 - "INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

Sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"

2^ EDIZIONE - 1° STEP

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Codice CUA	00054410709
Beneficiario/Ente	ENTE MORALE COMUNE DI RIPABOTTONI
Codice domanda (MUD)	54250335434
Codice unico di progetto (CUP)	E17H15002590006
Determinazione dirigenziale	n° 187 (4395) del 06/09/2017
Denominazione progetto	Strada interpodereale Torrezeppa - Prato
Importo richiesto C	110.000,00
Importo da realizzare C	110.000,00
Contributo concesso C	105.926,19

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio) recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e i relativi regolamenti di esecuzione (UE) n. 184/2014 e n. 821/2014;

VISTO il regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e



Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTA la Deliberazione n. 325 del 18/07/2014 con la quale la Giunta Regionale:

- ha preso atto della proposta di "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Molise" e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/09/2013;
- ha designato l'Ing. Massimo Pillarella quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Molise, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n.1303/2013, con le funzioni stabilite dall'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

CONSIDERATO che la Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 02/07/2015 ha definito ammissibili le spese effettivamente pagate dall'organismo pagatore per il programma tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise - CCI 2014IT06RDRP015, approvato con la richiamata Decisione di esecuzione C(2015) 4623 del 2.7.2015 e modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2016) 5470 del 19.08.2016;

VISTA la Deliberazione n. 412 del 03-08-2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2.7.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla conseguente fase attuativa dello stesso programma;

VISTA, altresì, la Deliberazione n. 218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso



atto del "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015", nei termini di cui alla D.G.R. n. 412 del 3 agosto 2015;

VISTA la Determinazione del Direttore del IV Dipartimento n. 60 del 05.04.2017 avente ad oggetto: "Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR 2014-2020 della Regione Molise, Misura 4 - Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", pubblicata nell'Edizione Straordinaria del B.U.R.M. del 06.04.2017 n. 12;

VISTO il "Manuale delle Procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" approvato con la determinazione del Direttore di Area n. 135 del 15.12.2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il DM 3536 del 08/02/2016, (pubblicato G.U. Serie Generale n.67 del 21-3-2016), che reca la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTA la nota prot. n. 21592/2016 del 29.02.2016 con la quale, tra l'altro, sono stati incaricati dell'attuazione delle misure del P.S.R. 2014-2020 alcuni Direttori di Servizio;

VISTA la nota prot. n. 35722/2016 del 30.03.2016 con la quale il Responsabile del Servizio Economia del Territorio, Attività Integrative, Infrastrutture Rurali e Servizi alle Imprese ha designato i Responsabili dell'istruttoria tecnica ed amministrativa delle Misure del PSR Molise 2014-2020;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 415 del 29.08.2016 con la quale la Giunta Regionale ha confermato la designazione dell'ing. Massimo Pillarella, quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise;

RICHIAMATE le note dell'Autorità di Gestione del PSR Molise 2014/2020:

- prot. n. 74311/2016 del 29/06/2016, relativa alle attività istruttorie;
- prot.n. 32325/2017 del 17/03/2017, relativa alle procedure di approvazione delle graduatorie;

CONSIDERATO che tutti i beneficiari pubblici o equiparati a pubblici sono tenuti a rispettare la normativa sugli appalti pubblici;

VISTA la decisione C(2013) 9527 della Commissione del 19 dicembre 2013 con la quale sono stati stabiliti gli orientamenti per determinare le rettifiche finanziarie da apportare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, per il mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici;

TENUTO CONTO della raccomandazione, contenuta nella citata decisione e rivolta agli Stati Membri, di utilizzare gli stessi criteri e percentuali quando effettuano correzioni di irregolarità rilevate dalle proprie strutture, a meno che non si applichino norme più restrittive;

RITENUTO opportuno applicare il principio di proporzionalità, nelle more dell'adeguamento della normativa regionale relativa alle conseguenze derivanti dalla violazione dell'impegno a rispettare la normativa in materia di appalti pubblici ai contenuti della decisione comunitaria;

RITENUTO, pertanto, di prevedere nel presente decreto che, nel caso di violazione di impegno a rispettare la normativa comunitaria e nazionale di recepimento in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, si applicano le correzioni di cui alla Decisione C(2013) 9527 della Commissione del 19 dicembre 2013;

DATO ATTO:

- che il ENTE MORALE COMUNE DI RIPABOTTONI, in attuazione del suddetto bando pubblico relativo alla Misura 4 - Sottomisura 4.3, ha presentato istanza di finanziamento in data 15/05/2017 e acquisita al protocollo della Regione n. 59798 MUD: 54250335434, rilasciato il 15/05/2017;
- che con propria determinazione n.144 (3864) del 2 Agosto 2017 è stata approvata la graduatoria delle domande ritenute ammissibili a finanziamento, che include il ENTE MORALE COMUNE DI RIPABOTTONI avente sede nel ENTE MORALE COMUNE DI



- RIPABOTTONI, Corso Garibaldi,19;
- che sulla base delle risultanze istruttorie il progetto soddisfa tutte le condizioni di ammissibilità previste dal sopracitato bando pubblico;

DISPONE

1. **la concessione**, a favore del ENTE MORALE COMUNE DI RIPABOTTONI, del contributo complessivo in conto capitale di € 105.926,19 (centocinquemilanovecentoventisei/19), su un totale dell'investimento ammesso di € 110.000,00, secondo il seguente quadro economico ripilogativo dell'operazione:

	Richiesto da MUD C	Ammissibile da realizzare C	Concesso C
Importo dei lavori compreso gli oneri per la sicurezza	92.109,73	92.109,73	92.109,73
Imprevisti ed espropri			
IVA su lavori	9.210,97	9.210,97	9.210,97
Spese generali comprensive di IVA	8.679,30	8.679,30	4.605,49
Totale	110.000,00	110.000,00	105.926,19

2. di rideterminare il quadro economico, e la conseguente quantificazione del finanziamento del progetto, a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, sulla base dell'effettivo costo delle opere, delle spese generali e delle eventuali ulteriori spese non inserite nel quadro economico riportato nelle premesse;
3. la spesa relativa al contributo pubblico, pari al 96,3% dell'investimento, è di € 105.926,19 e rientra nella dotazione finanziaria programmata all'articolo 12 del bando, ed è ripartita come segue:
 - € 50.844,57 quota comunitaria a carico del fondo FEASR pari al 48% del contributo complessivo;
 - € 55.081,62 quota nazionale pari al 52% del contributo complessivo (distinta per il 70% in quota Stato e per il 30% in quota Regione).
4. di provvedere con successivi atti, a liquidare e pagare, al Comune/Ente le rate relative all'intervento di che trattasi, secondo le modalità previste nel presente disciplinare di concessione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Impegni ed obblighi del Beneficiario

Il Comune/Ente beneficiario, pena la pronunzia della decadenza parziale o totale degli aiuti prevista dal sistema sanzionatorio e dei controlli, dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- a) eseguire le opere, i lavori e gli acquisti relativi agli investimenti aziendali, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti, secondo le indicazioni tecniche espresse nei pareri, nulla osta, concessioni o autorizzazioni e in ottemperanza alle prescrizioni richiamate nel presente disciplinare di concessione;
- b) effettuare gli investimenti e realizzare le attività previste nella Misura, per i quali è stato concesso il contributo, nel rispetto delle scadenze indicate nelle disposizioni specifiche per la misura;
- c) nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento è tenuto:



- a non alienare, a qualsiasi titolo, in tutto o in parte, il bene oggetto del pubblico sostegno;
- a mantenere il bene in esercizio funzionale avendo cura di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire il mantenimento di un adeguato livello delle prestazioni;
- a non modificarne la destinazione d'uso prima della scadenza del periodo vincolativo quinquennale;

Il periodo vincolativo quinquennale decorre dalla data di adozione della decisione con la quale viene autorizzato l'OP - AGEA al pagamento del saldo finale dell'aiuto.

- d) esibire al funzionario incaricato dell'accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Sull'originale di tali documenti, ai fini del loro annullamento, deve essere apposto specifico timbro con la seguente dicitura "Spesa finanziata ai sensi della Misura 4 Sottomisura 4.3 del PSR Molise 2014/2020 - Determinazione di concessione n. ___ del ____". Nel caso di riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata;
- e) garantire la pronta reperibilità e conservare per almeno i cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente, gli originali dei documenti di spesa;
- f) tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere del progetto medesimo;
- g) attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto espressamente previsto nel "Manuale delle Procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" al punto "**INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**": i beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo sono tenuti, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 con particolare riguardo agli adempimenti di seguito riportati:
1. durante l'attuazione di un'operazione ammessa a contributo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nelle modalità di seguito riportate:
 - a) per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 € o che non rientrano nel successivo punto b), collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi 50.000 euro, apposizione, in luogo ben visibile al pubblico, di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, dallo stato italiano e dalla Regione Molise.
 - b) per gli investimenti per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 €, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 EUR;
 - c) per i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale, fornire sul sito una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 2. entro tre mesi dal completamento dell'operazione, il beneficiario espone, per gli investimenti finanziati, una targa informativa permanente (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione il cui sostegno supera i 500.000,00 euro.



La suddetta cartellonistica oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome, obiettivo dell'operazione e descrizione) che non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, debbono riportare altresì:

3. l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, dello Stato Italiano e della Regione Molise di cui, di seguito, si riporta in esempio:



Riproduzione a colori



Riproduzione in monocromia



Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu



Riproduzione su sfondo colorato



4. Il riferimento al sostegno da parte del FEASR: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità di cui al presente articolo per un periodo di cinque anni successivi alla domanda di pagamento.

- h) ottemperare ad ogni richiesta di dati e notizie relativi alla realizzazione del progetto, necessarie per lo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico e finanziario dell'investimento.

È fatto obbligo, ai destinatari dell'intervento, di consentire a funzionari delle Amministrazioni regionali o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco finalizzati alla verifica della rispondenza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione degli interventi autorizzati e del rispetto degli impegni ed obblighi assunti dai soggetti beneficiari nei confronti dell'Amministrazione regionale.

L'accettazione del finanziamento implica che il nominativo del soggetto destinatario del contributo sia riportato nell'elenco pubblico dei beneficiari degli interventi del PSR. I dati personali saranno trattati conformemente al decreto legislativo 196/2003 in attuazione della direttiva 95/46/CE.

L'inadempienza alle disposizioni del bando misura 4 Sottomisura 4.3, 1^a STEP edizione pubblicata sul BURM 23.11.2015, n. 38, al "Manuale delle Procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" approvato con determinazione del Direttore d'Area n. 135 del 15.12.2015 e a quelle impartite con il presente disciplinare di concessione, nonché alle prescrizioni tecniche ed amministrative regionali, nazionali e comunitarie vigenti comporta la revoca del provvedimento e dell'atto di concessione con conseguente recupero di tutte le somme liquidate maggiorate degli interessi così come previsto dalla normativa vigente.

Art. 2

Rispetto delle norme in materia di appalti pubblici



Con decisione C(2013) 9527 della Commissione del 19 dicembre 2013 sono stati stabiliti gli orientamenti per determinare le rettifiche finanziarie da apportare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, per il mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

La Commissione raccomanda alle autorità competenti degli Stati Membri di applicare gli stessi criteri e percentuali quando effettuano correzioni di irregolarità rilevate dalle competenti strutture, a meno che non applichino norme più restrittive.

Gli Orientamenti definiscono una serie di correzioni del 5%, 10%, 25% e 100% che sono applicate alle spese di un contratto. Esse tengono conto della gravità dell'irregolarità e del principio di proporzionalità.

Quando una serie di irregolarità viene rilevata nella stessa procedura d'appalto, i tassi di correzione non sono cumulabili, l'irregolarità più grave verrà presa come indicazione per decidere il tasso di correzione (5%, 10%, 25% o 100%).

La gravità di un'irregolarità relativa al mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici e il relativo impatto finanziario per il bilancio dell'Unione è valutata tenendo conto dei seguenti fattori: livello di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento.

Una rettifica finanziaria del 100% può essere applicata nei casi più gravi quando l'irregolarità favorisce taluni offerenti o candidati o quando l'irregolarità riguarda frode accertata, come stabilito da un'autorità giudiziaria o amministrativa competente.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n. 809/2014, il tasso di rettifica viene applicato all'intero valore dei pagamenti relativi al contratto in questione.

Il beneficiario è tenuto ad osservare e a rispettare la normativa in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Il beneficiario deve consentire il regolare svolgimento dei controlli. La negazione esplicita e non giustificata all'accesso al luogo dell'operazione, alle strutture nonché a tutta la documentazione necessaria, ai funzionari incaricati dell'attività di ispezione e controllo comporta la revoca dell'aiuto.

Le Strutture regionali competenti verificano la correttezza e la completezza della documentazione prodotta dal beneficiario e relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

La modalità di verifica è documentale e/o sul luogo dell'operazione.

Le percentuali di riduzioni si applicano sia nell'ambito dei controlli amministrativi (100% - articolo 48, del regolamento (UE) n. 809/2014) che dei controlli in loco (articolo 49 del regolamento (UE) n. 809/2014).

Quando il controllo ex-ante rileva che la procedura di gara utilizzata per un appalto pubblico è in violazione alla pertinente normativa e il contratto non è stato ancora firmato, il Servizio competente deve raccomandare al beneficiario di avviare una nuova procedura di gara in piena conformità secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale e comunitaria. Il tutto deve essere svolto a condizione che il bando di gara non comporta significativi costi aggiuntivi. Nel caso in cui nessuna nuova offerta è pubblicata, la Struttura competente deve correggere l'irregolarità, applicando le suddette percentuali di riduzione.

Se l'irregolarità, invece, viene rilevata dopo che il contratto è stato firmato e l'operazione è stata approvata per il finanziamento (a qualsiasi stadio del ciclo del progetto), la struttura competente deve correggere l'irregolarità, applicando le percentuali di riduzione sopra citate.

Le singole fattispecie di possibili inadempienze individuate nell'allegato della Decisione C(2013) 9527 della Commissione del 19 dicembre 2013 e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili a tutti i beneficiari pubblici o equiparati a pubblici.

Art. 3

Verificabilità e controllabilità delle operazioni

Quale norma generale in merito all'ammissibilità delle spese, il Reg. (UE) n. 1305/13, art. 62, dispone che:



"1. Gli Stati membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. A questo scopo l'autorità di gestione e l'organismo pagatore presentano una valutazione ex ante della verificabilità e controllabilità delle misure che saranno inserite nel programma di sviluppo rurale. L'autorità di gestione e l'organismo pagatore valutano la verificabilità e controllabilità delle misure anche nel corso dell'attuazione del programma di sviluppo rurale. La valutazione ex ante e la valutazione in itinere prendono in considerazione i risultati dei controlli effettuati nel precedente e nell'attuale periodo di programmazione. Se dalla valutazione risulta che i requisiti di verificabilità e controllabilità non sono soddisfatti, le misure interessate sono rivate in conseguenza".

"2. Se l'aiuto è concesso sulla base dei costi standard o dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno, gli Stati membri garantiscono che tali elementi siano predeterminati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile. A questo scopo, un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma effettua i calcoli o conferma l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi. Una dichiarazione attestante l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli è acclusa al programma di sviluppo rurale."

In attuazione di quanto su esposto per la misura 4.3, tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo di detto Organismo pagatore (applicativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure),

I casi di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni criteri ed obblighi specifici per la misura 4.3 del PSR 2014-2020 sono individuati con specifica disposizione e trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di aiuto presentate a valere sui bandi emanati.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LA MISURA

Art. 4

Adempimenti da parte dell'Ente beneficiario

L'Ente beneficiario assume la responsabilità concernente tutti gli adempimenti di legge correlati all'affidamento, alla realizzazione, al monitoraggio, al collaudo e alla manutenzione dell'opera, oltre alla rendicontazione degli oneri sostenuti secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1305/20 e s.m.i., in quanto il Servizio competente dell'assessorato Regionale all'Agricoltura e Foreste, svolge attività di controllo, verificando solo l'esistenza degli atti che di seguito verranno citati, propedeutici alla fase di erogazione delle somme.

Tutte le responsabilità tecnico - amministrative e contabili restano di esclusiva competenza del Responsabile del procedimento dell'ente attuatore, del direttore dei lavori, del collaudatore di cui alla legge 1086/1971 e alla L.R.n. 20/1996 per le zone dichiarate sismiche e all'art. 86 della L.R. n.34, del 29 settembre 1999, per quanto concerne le procedure di approvazione del progetto e di eventuali varianti in corso d'opera. .

L'Ente beneficiario è obbligato alla comunicazione alla competente struttura dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste la data di inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori, del responsabile della sicurezza del cantiere, ove previsto dalla tipologia dei lavori da realizzare, del nominativo del responsabile unico del procedimento e, ai fini dei dati identificativi del progetto, il C.U.P. e il C.I.G.

L'Ente attuatore è responsabile dell'esecuzione dei lavori nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, fermo restando che, in ogni momento, potranno essere effettuate verifiche da parte dei competenti organi regionali preposti all'attuazione del programma di intervento oggetto del presente atto.

Le spese generali possono essere attribuite per intero alla pertinente attività qualora riferite unicamente al progetto finanziato o, secondo un metodo di ripartizione oggettivo, se le stesse siano comuni a più attività. La soglia massima riconoscibile non può superare il 5% dell'importo dei lavori a base d'asta, ammissibile a finanziamento.



Art. 5

Rideterminazione del quadro economico e rimodulazione del contributo concesso

Eventuali economie rappresentate in particolare dai ribassi d'asta, saranno accantonate in attesa di successive disposizioni ad eccezione di quote da utilizzare per eventuali oneri relativi a procedure espropriative, non indicati nel quadro economico iniziale, e per imprevisti, fino alla concorrenza percentuale del 5% dell'importo netto contrattuale, da utilizzare ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici e secondo la procedura fissata con l'art. 86, comma 3, della legge regionale 29 settembre 1999, n. 34, per i soli lavori.

Il quadro economico, rideterminato a seguito delle economie su definite e riapprovato dall'Ente/Comune beneficiario, dovrà essere trasmesso al Responsabile della misura 4.3 per la conseguenziale rimodulazione del contributo concesso. Successivamente alla rimodulazione del contributo concesso sarà possibile il rilascio delle successive domande di pagamento.

Ogni spesa eccedente gli importi assentiti nel quadro economico rideterminato, comprese eventuali somme aggiuntive derivanti dall'errata applicazione dell'aliquota IVA, resterà a totale carico dell'Ente attuatore così come i costi di eventuali controversie o contenziosi con qualsiasi soggetto coinvolto direttamente e indirettamente nella realizzazione dell'opera, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi azione di molestia. Il responsabile del procedimento dell'Ente attuatore svolgerà tutte le attività e le mansioni di alta sorveglianza sui lavori.

Art. 6

Avvio e conclusione investimento

I lavori dovranno essere avviati entro 90 giorni dalla notifica del presente disciplinare di concessione e dovranno terminare entro 12 mesi dalla data di avvio, secondo quanto previsto dall'art. 8, ultimo periodo, del bando (termine fine lavori).

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato agli uffici istruttori regionali.

Il termine di avvio può essere prorogato, dall'Autorità concedente l'aiuto, a fronte di motivazioni valide e che dimostrino la capacità del soggetto di completare comunque i lavori nei tempi stabiliti.

Il termine di fine lavori (che comprende la rendicontazione finale e il rilascio della domanda di pagamento a saldo) può essere prorogato, solo se sorretto da motivazioni ritenute valide ed esaustive.

Tuttavia, i tempi di proroga non possono superare i 6 mesi dalla data di fine lavori stabilito, fatte salve diverse disposizioni dell'AdG.

Art. 7

Accettazione del disciplinare di concessione

Entro il termine di 20 giorni dovrà essere trasmessa alla Regione Molise la documentazione di seguito specificata:

- copia dell'atto di concessione sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'Ente in ciascuna pagina;
- atto deliberativo dell'Ente attuatore di completa accettazione di quanto indicato nel presente disciplinare.

Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento è necessario acquisire Pareri, Autorizzazioni, Nulla Osta, ecc. da altri enti, la relativa documentazione va trasmessa in originale **entro 90 gg dalla data del provvedimento di concessione**, unitamente alla deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del progetto esecutivo e al verbale di verifica e validazione del progetto ai sensi degli articoli 52, 53 e 55 del D.P.R. n. 207/2010, pena la decadenza dal beneficio e la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 8



Ammissibilità e decorrenza delle spese

L'art. 65.1 (1) del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE, dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello nazionale: "L'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi".

In attuazione del citato articolo e considerato anche quanto previsto nel documento riguardante l'ammissibilità della spesa dei fondi SIE, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, nella seduta dell'11 febbraio 2016, ha sancito l'intesa sulle **LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE 2014-2020** che stabiliscono una serie di disposizioni sull'ammissibilità delle spese del Fondo FEASR.

Fatte salve le disposizioni di cui alle succitate Linee Guida, sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.);

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari. Tali soggetti sono comunque tenuti a comunicare agli uffici istruttori regionali l'inizio dei lavori.

Art. 9

Erogazione dei contributi

Per l'erogazione dei contributi, il beneficiario della concessione del finanziamento presenta all'Organismo Pagatore, la domanda di pagamento per ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Alla prima domanda di pagamento dovrà essere allegata:

- documentazione attestante l'avvenuta consegna dei lavori nel rispetto della normativa di riferimento;
- check-list di autovalutazione della correttezza della procedura di gara adottata per l'affidamento dei lavori/servizi, compilate, e debitamente firmate, dal beneficiario/stazione appaltante o suo rappresentante (RUP), e redatte secondo lo schema fornito da AGEA e disponibile sul sito istituzionale del PSR 2014/20 della Regione Molise <http://psr.regione.molise.it/documentazione>
- l'intervenuta acquisizione di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalla vigente normativa, necessari per la consegna, l'inizio, la prosecuzione e il completamento dell'opera nonché l'insussistenza di impedimenti di qualsiasi genere che potrebbero ostacolare il normale svolgimento dei lavori.

Il pagamento viene richiesto sotto forma di:

- domanda di pagamento dell'anticipo (eventuale);
- domanda di pagamento su stato avanzamento lavori (SAL) (eventuale);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Art. 10

Erogazione dell'anticipo

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50 % dell'aiuto pubblico per l'investimento se tale possibilità è prevista nel programma di sviluppo rurale.



L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso. Per gli enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

L'anticipo può essere richiesto successivamente alla data di accettazione del disciplinare di concessione del finanziamento dell'operazione, alla presentazione del provvedimento di rideterminazione del quadro economico a seguito della gara d'appalto e secondo le procedure e i tempi forniti dall'Organismo pagatore AGEA, presenti nel Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento disponibile sul sito istituzionale di AGEA e della Regione Molise, area tematica PSR Molise 2014-2020.

La copia cartacea della domanda di pagamento, rilasciata attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN, dovrà essere trasmessa alla Regione Molise con allegata la documentazione di seguito specificata:

- dichiarazione di impegno a garanzia, redatta sulla base delle disposizioni AGEA, rilasciata ai sensi dell'art. 63 comma 1 del Reg. UE n. 1305/2013, per un importo complessivo pari al 100% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato, ove risultasse che il beneficiario non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.
- atto deliberativo dell'Ente (Delibera di Consiglio, Delibera di Giunta o altro atto dell'Ente) con il quale si autorizza il Rappresentante Legale a sottoscrivere la dichiarazione di impegno, a garanzia dell'anticipo, a restituire, con risorse proprie di bilancio, le somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, fino a concorrenza della somma pari al 100% dell'importo richiesto in anticipo, oltre interessi legali che saranno accertati, imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sostenuti da AGEA in dipendenza del recupero, qualora risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno e/o al pagamento.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie sarà disposto da AGEA previo nulla osta da parte della Regione.

In caso di mancato utilizzo dell'anticipo, la parte non utilizzata va restituita maggiorata degli interessi legali. La garanzia sarà svincolata solo a seguito della conclusione dell'operazione, come risultante dall'accertamento finale dei lavori eseguiti e del decreto di liquidazione del saldo finale da parte dell'Organismo Pagatore.

Art. 11

Erogazione degli Acconti

Gli acconti in corso d'opera possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

L'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari ad almeno il 30% dell'importo totale rideterminato; l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già



accordato in anticipazione, non può superare l'90% dell'importo totale rideterminato, fatte salve successive diverse disposizioni dell'Organismo Pagatore.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto. Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000,00 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.

La richiesta di acconto non può essere avanzata nei due mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

L'erogazione di acconti in corso d'opera per lavori parzialmente eseguiti viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario, attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale SIAN, di una "domanda di pagamento in acconto", corredata da:

- documentazione attestante l'avvio dei lavori;
- documentazione attestante l'avvenuta immissione in possesso di tutte le aree necessarie per la realizzazione delle opere previste nel progetto approvato;
- stato di avanzamento dei lavori e delle forniture, certificato di pagamento dell'importo richiesto e relativa documentazione tecnica prevista, a firma del direttore dei lavori;
- certificato di rendiconto contenente il dettaglio di tutte le spese sostenute e pagate dall'Ente, distinguendo le singole categorie rendicontabili, così come previsto nel quadro economico approvato, indicando gli estremi dei pagamenti effettuati, numero e data delle fatture giustificative dell'emissione del mandato, l'importo e destinatario del pagamento.
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copia delle fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, etc.) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità e relativi giustificativi di pagamento quietanzati dall'istituto di credito.

La Regione si riserva, tuttavia, di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

Art. 12

Varianti

La Realizzazione delle opere deve essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici.

Il progetto e le eventuali varianti saranno redatte nel rispetto della normativa vigente ed approvate dall'Ente Aggiudicatore conformemente all'articolo 86 della legge regionale n. 34 del 29 settembre 1999.

Salvo quanto disposto dall'art. 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, le eventuali varianti sono definite al punto 6.5 del "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento, e devono essere preventivamente richieste e autorizzate;

Le varianti, così come definite al punto 6.5 del su citato manuale, possono essere autorizzate nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici e a condizione che:

- l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva;
- i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura 4, sottomisura 4.3;



- non modifichino i requisiti di accesso al contributo previsti dal bando di riferimento;
- non comportino una riduzione del punteggio ottenuto nella valutazione dei criteri di selezione;
- la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Le richieste di autorizzazione devono essere corredate della documentazione tecnica che giustifichi le modifiche da apportare al progetto approvato e di un quadro comparativo tra la situazione originaria e quella oggetto di variante.

Le eventuali varianti non possono determinare un aumento del contributo concesso né un aumento dei tempi di realizzazione dell'opera. Resta a carico dell'Ente Attuatore ogni e qualsiasi maggiore onere.

L'Ente Aggiudicatore/ beneficiario del finanziamento, successivamente alla eventuale autorizzazione a procedere alla variante, ai fini del perfezionamento della stessa, dovrà trasmettere la copia conforme della deliberazione di approvazione della variante, con l'indicazione del nuovo quadro economico e con allegata la certificazione di competenza del RUP.

L'ufficio istruttore provvederà alla successiva presa d'atto, con la conseguente rideterminazione del finanziamento assegnato e l'accertamento e il disimpegno delle eventuali economie.

Le eventuali varianti vengono redatte ed approvate nella piena ed esclusiva responsabilità dell'Ente Aggiudicatore/ beneficiario del finanziamento.

Eventuali maggiori oneri derivanti dalla variante possono essere soddisfatti utilizzando unicamente l'importo accantonato per imprevisti e nei limiti dell'importo del finanziamento concesso (lavori e somme a disposizione); ulteriori maggiori oneri restano a totale carico dell'Ente beneficiario del finanziamento.

Art. 13

Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'ultimazione dell'operazione finanziata, è fissato in 15 mesi a decorrere dalla data di adozione del presente disciplinare di concessione, fatte salve le eventuali concessioni di proroghe di cui al successivo articolo 14.

Per investimenti materiali relativi a lavori e opere l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione dei documenti contabili, delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti, dei documenti attestanti lo stato finale e la regolare esecuzione dei lavori e alla richiesta di saldo finale, attraverso il rilascio della domanda di pagamento sul portale Sian.

La mancata trasmissione della richiesta di saldo finale nei termini prescritti, in assenza di giustificati motivi che devono essere comunicati alla struttura responsabile l'attuazione della misura, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

Art. 14

Proroghe

La concessione di proroghe è disciplinata dal "Manuale delle Procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" vigente.

Il termine previsto per l'avvio dei lavori può essere prorogato dall'Autorità concedente l'aiuto e a fronte di motivazioni valide, che dimostrino la capacità del soggetto di completare comunque i lavori nei tempi stabiliti. L'assenza di adeguate motivazioni può comportare la revoca del contributo

Le richieste di proroga devono essere comunicate entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori all'ufficio istruttore competente. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 15 giorni dalla richiesta, e devono essere corredate di:

- una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa;



- una descrizione dettagliata delle motivazioni che determinano la richiesta di proroga;
- il nuovo cronogramma degli interventi.

L'amministrazione regionale può richiedere secondo le norme vigenti, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica via PEC o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Art. 15

Erogazione del saldo finale

Per le modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali si applicano le norme stabilite dall'art. 13 del "Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR 2014-2020 della Regione Molise, Misura 4 - Sottomisura 4.3 "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", pubblicato nell'Edizione Straordinaria del B.U.R.M. del 23.11.2015 n. 38.

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione dell'operazione finanziata, entro il termine di realizzazione assegnato, debbono presentare domanda di pagamento del saldo e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento va inserita sul portale Sian secondo le procedure fornite dall'organismo pagatore AGEA e presenti nel Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise, area tematica PSR Molise 2014-2020.

Il saldo è subordinato alla presentazione della delibera dell'Ente attuatore, contenente l'approvazione e la presa d'atto dei seguenti documenti da allegare in copia conforme all'originale:

- stato finale dei lavori eseguiti e relativa relazione;
- certificato di ultimazione dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo dei lavori
- quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
- provvedimento di approvazione del conto finale e del verbale di collaudo del lavoro o documento equipollente;
- certificato di rendiconto a saldo contenente il dettaglio di tutte le spese sostenute e pagate dall'Ente, distinguendo le singole categorie rendicontabili, così come previsto nel quadro economico approvato, indicando gli estremi dei pagamenti effettuati, numero e data delle fatture giustificative dell'emissione del mandato, l'importo e destinatario del pagamento;
- copia delle fatture quietanzate (previa esibizione degli originali) e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili, estratti conto delle singole operazioni, etc.);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del fornitore di beni/servizi corredata dal documento di identità, in corso di validità, del dichiarante;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati e dei particolari costruttivi dei beni;



impegno assunto dal responsabile del procedimento a conservare per un periodo non inferiore a 10 anni tutta la documentazione tecnico-amministrativa riguardante l'intervento eseguito.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento".

Art. 16

Recesso - Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore così come definite al punto 6.7 del "Manuale delle Procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" vigente).

Art. 17

Controlli

Le domande di aiuto e di pagamento sono sottoposte al sistema integrato dei controlli di cui ai regolamenti (UE) 1306/2013 e 640/2014 ed ai controlli amministrativi ed in loco di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014.

Tutte le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese dal richiedente nella domanda di aiuto e nella documentazione presentata a supporto della stessa, si intendono (e/o devono intendersi) effettuate ai sensi della normativa vigente e sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti allo svolgimento dell'istruttoria ed all'adozione del relativo provvedimento di concessione dell'aiuto. È fatta salva la possibilità da parte degli stessi uffici istruttori di effettuare i controlli ritenuti necessari sulle dichiarazioni rese. Può essere previsto un numero di controlli a campione superiore a quello previsto dalla normativa vigente.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

I controlli ex post, da effettuarsi dopo il pagamento finale, sono di competenza dell'Organismo pagatore e verranno effettuati con modalità dallo stesso stabilite.

Art. 18

Decadenze e riduzioni

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità (difficoltà/inadempienze) ed in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato, l'Ufficio istruttore procederà alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite o di riduzione dell'aiuto.

Con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020 l'Unione Europea, nell'articolata normativa che disciplina l'attuazione del FEASR nel quadro dei Fondi Strutturali (SIE), con Regolamenti UE n. 1303/2013 1305/2013 e n.1306/2013 e con i Regolamenti di Esecuzione n. 808/2014 e n. 809/2014, ha disciplinato la posizione del beneficiario rispetto al sostegno concesso, indicando sanzioni (riduzioni o rifiuti e revoche integrali) connesse a inadempienze rispetto a



obblighi generali (es. dichiarazione di superfici agricole e animali, stabilità dell'operazione finanziata, false dichiarazioni, cause di forza maggiore, modalità di controllo, ecc.).

Inoltre, con Regolamento Delegato n. 640/2014, la Commissione Europea fornisce la nuova base normativa per il calcolo e l'applicazione di sanzioni per inadempienze del beneficiario relative a requisiti di ammissibilità, impegni e altri obblighi previsti nell'ambito delle misure e delle sottomisure di sviluppo rurale. Detta base normativa ha come elementi fondamentali i principi di dissuasività, efficacia e proporzionalità di cui all'art. 58 del Regolamento n. 1306/2013 e i criteri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza di cui all'art. 35 del Regolamento n. 640/2014.

Con Decreto Ministeriale n. 3536 del 08/02/2016, Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, il MIPAAF attua a livello nazionale il Regolamento n. 640/2014 nonché stabilisce disposizioni integrative e individua la metodologia generale del calcolo delle sanzioni per inadempienze dei beneficiari del PSR in base ai citati criteri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza, con particolari distinzioni per le misure che prevedono aiuti per ettaro di superficie o per capo d'allevamento e per le misure di sostegno agli investimenti.

La regione con propri atti applica la nuova normativa, nazionale e dell'Unione, su richiamata in materia di sanzioni per inadempienze commesse dai beneficiari del PSR relativamente alle misure del PSR 2014-2020.

Ai sensi dell'art.7 del Regolamento UE n. 1306/2013, l'organismo pagatore regionale AGEA è tenuto all'applicazione delle sanzioni definite dal DM n. 3536/2016 e dai provvedimenti applicativi regionali.

La riduzione implica la decurtazione proporzionale del contributo da calcolarsi come percentuale dell'importo ammissibile.

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione, se al momento dell'esame della domanda di pagamento (controlli amministrativi di cui all'articolo 48 del regolamento UE 809/2014) l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 10% dell'importo ritenuto ammissibile, si applica una sanzione amministrativa all'importo ritenuto ammissibile.

L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra l'importo richiesto e l'importo ritenuto ammissibile, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La sanzione amministrativa di cui al paragrafo precedente si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49 del su richiamato regolamento.

Art. 19

Parziale esecuzione dei lavori

Per le parziali esecuzioni dei lavori si applicano le norme stabilite nel "Manuale delle Procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento".

Art. 20

Rapporto con i terzi

L'Ente attuatore agirà in nome e per conto proprio e assume la piena responsabilità per qualsiasi danno o maggiore onere derivante a terzi dall'esecuzione dell'opera e dalle attività connesse.

La Regione Molise rimane estranea ad ogni rapporto e controversia comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera.

In particolare, la Regione Molise, rimane estranea, ad ogni onere comunque derivante da eventuali ritardi da parte dell'Organismo pagatore nei pagamenti maturati e nei confronti di terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Art. 21



Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, si rimanda alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e a quanto riportato nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale e alle relative disposizioni attuative.

In assenza di diversa disposizione contenuta nel presente disciplinare restano confermate le ipotesi di violazione contenute nel P.S.R. o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati.

Eventuali contestazioni o controversie concernenti la presente concessione, comprese quelle relative alla sua validità, esecuzione e revoca, saranno devolute al Foro di Campobasso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Dott. Nicola DI LISA



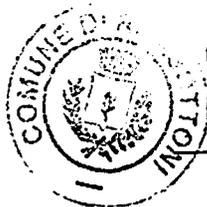
ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Il sottoscritto LIVETTA ORAZIO, in qualità di legale rappresentante dell'Ente ENTE MORALE COMUNE DI RIPABOTTONI dichiara di aver preso visione delle clausole e delle prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione n. 4395 del 06/09/2017 e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere. Dichiara, inoltre, di impegnarsi a mettere in atto e accettare le eventuali disposizioni dell'Autorità di gestione successive alla emanazione del presente atto.

In allegato:

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del dichiarante.

Campobasso, 11.09.2017



firma del legale rappresentante dell'Ente

IL SINDACO
CIVILE ORAZIO



Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
Civotta Orazio



IL SEGRETARIO COMUNALE
de Virgilio Natalia Maria Carmela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE n° 301

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00. Trascorsi 15 giorni l'atto sarò consultabile nella sezione storica del sito.

Li, 15 SET. 2017

IL MESSO COMUNALE

Sauro Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.127, c.1 del D.Lgs.267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il 15.09.2017 poiché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, c.4 del D.Lgs. 267/2000;

- Diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs.267/2000.

Ripabottoni, li

15 SET. 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
de Virgilio Natalia Maria Carmela